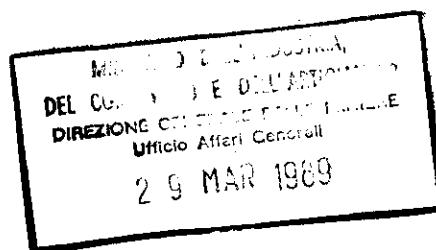


PETREX S.p.A.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA  
DI PROROGA ALLA PERFORAZIONE NEL PERMESSO

"C.R 128 SE"



Milano , marzo 1989

Il Responsabile Esplorazione

Dr. R. Innocenti



PREMESSA

Il permesso di ricerca C.R128.SE, ubicato nell'immediato off-shore siciliano a Sud degli abitati di Scicli e di Pozzallo, fu conferito alla Società "PETROMARINE ITALIA" con D.I. del 16.4.1987 pubblicato sul BUI XXXI n. 5 del 30.5.1987.

Successivamente, con D.I. dell'11.4.1988 pubblicato sul BUI XXXII n. 5 del 31.5.1988, la titolarità del permesso veniva estesa alla CNW ed alla PETREX; a quest'ultima società veniva trasferita anche la funzione di operatore. Le quote della nuova titolarità risultano ora così ripartite :

- PETREX	(Nuovo Operatore)	72%
- CANADA NORTHWEST ITALIANA		14%
- PETROMARINE ITALIA		14%

Da parte dell'originario Titolare/Operatore si era indicato quale obiettivo principale dell'esplorazione la serie carbonatica triasica (Formazioni NOTO e GELA) sottostante la Formazione STREPPENOSA e, secondariamente, le costruzioni organogene legate al Creta Superiore (Calcari di "PORTO PALO"); si era preso inoltre l'impegno di iniziare un eventuale pozzo esplorativo entro il primo biennio di vigenza del permesso, cioè con un anticipo di tre anni su quanto fatto obbligo dai termini di legge.

LAVORI ESEGUITI E SPESE SOSTENUTEa) Sismica

Sono state eseguite le seguenti campagne sismiche :

<u>ANNO</u>	<u>SORGENTE</u>	<u>SOC. CONTRATTISTA</u>	<u>KM</u>	<u>COPERTURA</u>
1987	Airgun	PRAKLA	66	6000 %
1988	Airgun	GECO	169	6000 %

Costo Totale : Lit. 275 Milioni

Reprocessing di Km 19 : Costo Totale Lit. 3 Milioni

Linee sismiche di scambio: Costo Totale Lit. 175 Milioni

b) Gravimetria e magnetometria

Interpretazione dei dati disponibili : Costo Lit.  $75 \times 10^6$

TOTALE COSTI SOSTENUTI : LIT. 528 MILIONI

Gli impegni di spesa assunti all'atto dell'istanza per lavori di esplorazione preliminare, (esclusa quindi la perforazione) ammontavano a Lit. 250 Milioni : la spesa realmente sostenuta è stata perciò pari a più del doppio di quella assunta come impegno.



### SITUAZIONE GEOLOGICA DELL'AREA E PROSPETTIVA MINERARIA

L'intensa attività esplorativa che ha interessato dagli anni '50 il PLATEAU IBLEO, ha portato alla scoperta di diversi giacimenti ad olio sia in situazioni di trappola strutturale che mista (stratigrafico-strutturale), situazioni di trappola che, potenzialmente, potrebbero essere presenti anche nell'area del permesso C.R128.SE. In esso, l'attività di esplorazione condotta negli anni passati è consistita nell'esecuzione di alcune centinaia di chilometri di sismica e l'esecuzione di due pozzi esplorativi : LUCATA 1X (1973, T.D. m 4410, Operatore GULF) e ARCHIMEDES 1 (1984, T.D. m 5030, sospeso, Operatore SUPERIOR OIL).

Con l'entrata nel permesso della PETREX che ha anche assunto la funzione di Operatore, si è ritenuto indispensabile eseguire studi per una messa a punto sull'inquadramento geologico dell'area anche sulla base di dati geologici e geofisici acquisiti dall'AGIP (in oltre un trentennio di attività esplorativa sia in terraferma che nell'off-shore della Sicilia), della cui conoscenza la PETREX, quale controllata AGIP, ha potuto ovviamente avvalersi.



Gli studi eseguiti, hanno preliminarmente evidenziato quanto segue :

- il tema di ricerca "F.ne SIRACUSA (INICI)" a cui sono legati gli accumuli di olio dei campi "PREZIOSO" e "PERLA" (Concessione C.C3.AG) e "VEGA" (Concessione C.C6.IS), non è perseguibile nell'area del permesso in oggetto, ove si sviluppa una facies eteropica ("F.ne MODICA") che non ha caratteristiche di "reservoir" (All. 1 e 5).
- Il tema di ricerca "NOTO" non sembra presentare in quest'area caratteristiche di "reservoir" favorevoli, non tali comunque da poter costituire un obiettivo di ricerca primario.
- Il tema di ricerca "F.ne GELA" (ex "F.ne TAORMINA"), sede di numerosi e importanti accumuli di olio, si conferma come obiettivo di primario interesse nell'area del permesso. Da una interpretazione dei rilievi sismici preesistenti con incorporati quelli della campagna sismica eseguita alla fine dell'87, non sono emersi elementi strutturali definiti, sufficienti e tali da giustificare una perforazione esplorativa profonda (oltre i 5.000 metri); si ricorda infatti che i pozzi LUCATA 1 e ARCHIMEDES/1, alle rispettive profondità di m 4410 e m 5030, non avevano raggiunto la "F.ne GELA".



Sono state delineate comunque situazioni di possibile interese ed il rilievo sismico eseguito alla fine dello scorso Dicembre, di cui è già iniziata una prima elaborazione elettronica, potrebbe portare ad una definizione di un "prospect" meritevole presumibilmente di ulteriori accertamenti.

- Lo studio relativo alle caratteristiche della sequenza litostratigrafica ridimensiona invece l'interesse per il tema di ricerca Calcari di "PORTO PALO" come obiettivo perseguibile nell'ambito del permesso a causa della prevedibile assenza di una valida copertura.
- Dallo studio preliminare è risultato invece d'interesse minerario la "F.ne RAGUSA" : lo giustificano infatti le vistose manifestazioni di olio leggero riscontrate al pozzo "LUCATA 1X", le buone caratteristiche di "reservoir" protetto dalle argille della "F.ne TELLARO" e le apprezzabili situazioni strutturali che si delineano per questa Formazione.

La zona di maggior interesse per l'esplorazione con questa tema di ricerca, risulta localizzata nell'area nord-occidentale del permesso dove, in prossimità di una faglia che si interpreta di tipo trascorrente e d'importanza regionale, sembra di intravedere dei possibili "Leads" al "top" della F.ne RAGUSA (All. 2 e 4).

In questa zona sembra possa localizzarsi anche una situazione d'interesse per il tema profondo triassico (All. 3 ) che, come già accennato, resta uno dei principali temi di ricerca.

Riassumendo, dallo studio di tutti gli elementi geologici e geofisici sino ad oggi in nostro possesso, è emerso che :

- nell'ambito del permesso, possono ragionevolmente essere perseguiti due temi di ricerca; uno, secondario, legato alla formazione "RAGUSA" e l'altro, primario, legato alla formazione "GELA", che costituisce il tema di ricerca profondo ;
- per entrambi i predetti temi di ricerca sono delineate solo possibili situazioni in trappola ;
- l'estrema difficoltà nel riconoscere sismicamente l'evento attribuibile alla formazione "GELA", rende molto problematica la definizione di una possibile trappola profonda, sia per quanto attiene l'entità della chiusura verticale che per l'entità della superficie chiusa, due parametri questi indispensabili per valutare i volumi e quindi la convenienza economica dell'esplorazione meccanica;
- l'insuccesso dei due pozzi Lucata 1 e Archimede 1, precedentemente perforati nell'area rispettivamente da parte della GULF



nel 1973, e dalla SUPERIOR OIL nel 1984, aventi come obiettivo, mai raggiunto, la formazione "GELA", conferma che le possibilità di definire nel permesso una trappola profonda resta esclusivamente legata all'impiego di nuove e più sofisticate tecniche di acquisizione dati, all'uso di una fonte di energia ottimale per l'area nonchè, principalmente, all'impiego di nuovi più appropriati programmi di elaborazione elettronica dei dati sismici.

#### STATO DEI LAVORI E PREVISIONI DI PROGRAMMA

Al presente, si è nella fase di "tests" di "processing" " si prevede che solo nella tarda primavera possa aversi a disposizione, per un'analisi preliminare, l'elaborazione completa dell'ultimo rilievo sismico.

Seguirà, integrata con i precedenti rilievi, un'interpretazione di massima che dovrà fornire elementi per valutare, con sufficiente attendibilità, l'assetto strutturale dell'area, indispensabile per le decisioni operative.

Possiamo inoltre anticipare che si prevede di eseguire, nella parte nord del permesso, un programma sismico di dettaglio integrato con linee "shallow - water", più vicine alla costa, allo scopo





di accertare l'esistenza di faglie con trend Est-Ovest; se presenti, tali faglie costituiscono per il tema di ricerca profondo elemento determinante per strutture di tipo "fault-trap", analoghe cioè a quella del giacimento ad olio di "MILA".

Ovviamente, quest'ultimo probabile programma troverà la sua fase operativa solo se emergeranno validi elementi giustificativi dall'interpretazione integrata dell'ultimo rilievo sismico in corso di "processing".

#### CONCLUSIONI

Da quanto esposto emerge chiaramente che i tempi obiettivamente necessari per completare il programma in atto, vanno ben oltre il 30 Maggio p.v., data questa indicata come termine per l'inizio delle operazioni di esplorazione meccanica.

A questo proposito, teniamo a ricordare che tale termine, indicato dall'originario assegnatario del permesso, anticipa addirittura di 3 anni quello previsto dalla legge mineraria in vigore.

Considerando inoltre :

- che sono necessari tempi tecnici incompressibili per acquisire tutti gli eventuali altri elementi ritenuti indispensabili e tali da poter giustificare tecnicamente ed economicamente la

- fattibilità di una esplorazione meccanica di 5500 metri di profondità e del costo non inferiore a 15 Miliardi di Lire;
- che la PETREX solo dal Maggio dello scorso anno, dopo un anno cioè dal conferimento del titolo minerario all'originario operatore/permissionario, è diventata contitolare del permesso acquisendone una quota maggioritaria ed assumendo la funzione di Operatore della Joint Venture;
  - che ritardi di circa 3 mesi (all. 6 e 7) imputabili a cause di forza maggiore, hanno condizionato l'inizio del rilievo sismico ora in corso di "processing" preliminare.

Si richiede una proroga di 18 mesi per poter ottemperare agli obblighi di perforazione originariamente previsti per il 30 Maggio p.v. .

Si confida nel benevole accoglimento della presente istanza di proroga.

